**ANTONELLA MARI** – architetta

MSAAD Columbia University NY 1997

FAAR 2002 – American Academy in Rome

Fulbright Fellow in Architecture and Fine Arts 2002

Laureata presso l’Università di Architettura La Sapienza di Roma nel 1994 con lode e pubblicazione accademica della tesi, dopo l’abilitazione all’esercizio della professione ha conseguito il post professional degree *Master of Science in Advanced Architectural Design* alla Columbia University di New York, seguendo, tra gli altri, i corsi di Kenneth Frampton e Steven Holl. Nel 2001 ha vinto la *Fulbright Fellowship in Fine Arts* presso l’American Academy in Rome, dove ha trascorso un anno come resident artist. Oltre ad alcuni articoli apparsi su libri e riviste di settore, ha pubblicato una monografia sull’opera di Steven Holl (Edilstampa, Roma 2000). Ha svolto attività didattica come docente di progettazione architettonica nel Master di secondo livello *Touch Fair Architecture* presso lo IUAV di Venezia (2012/16) e nel Master di Architettura Digitale *Lo Spazio Informe* presso l’Inarch di Roma (2003/04). Co-founder dell’associazione *New Italian Blood*, dal 2014 è lecturer e docente del Master NIB *Architettura Ambiente di Salerno*. I suoi progetti sono stati pubblicati su libri e riviste di settore ed esposti in Italia e all’estero. Tra le mostre si ricordano le collettive presso il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato (NIB 2001), la Galleria di Arte Moderna di Roma (2002), la mostra *Italy Now* presso la Cornell University (Ithaca, USA 2005) e presso l’ETH di Zurigo (2008); la mostra *Città Nuova. Italia-y-2026-Invito a Vema*, all’interno della X Biennale di Venezia. Ha partecipato a numerosi concorsi, con progetti spesso selezionati e premiati, tra cui: il Nuovo Museo di Arte Contemporanea di Castelmola (2002, Primo premio); il concorso ad inviti Progetto Pilota per la realizzazione di Nuove Chiese indetto dalla Conferenza Episcopale Italiana; concorso in due fasi per la Nuova sede del Municipio di Arzano, Napoli (2009, secondo classificato); concorso per la riqualificazione urbana di Marinella di Selinunte (2010, premio e incarico per il progetto di un parco urbano); concorso in due fasi per la realizzazione del nuovo centro parrocchiale Madonna del Carmelo, Diocesi di Sorrento, Santa Maria La Carità (Na) (2014, finalista). Negli ultimi anni si è occupata di progetti di recupero e di nuova costruzione: residenze, insediamenti turistici, spazi espositivi, allestimenti fieristici, progetti di rigenerazione urbana. Tra i lavori realizzati ed in corso: il Munbam, museo di San Nicola dei Bambini e delle Bambine ospitato nel Castello Svevo di Bari, il restyling e ampliamento della nuova sede del Museo Pino Pascali a Polignano a Mare, l’allestimento ad uso espositivo della ex chiesetta di Santo Stefano, inserita nel 2018 nell’Year Book3; la conversione di un vecchio deposito comunale in centro sociale e refettorio ad uso della Caritas, oltre a progetti di strutture ricettive ed abitazioni private, tra cui la Casa Petrini-Villani vincitrice del Premio Apulia 2011 e recentemente pubblicata nel libro City Houses, edito da booq.publishing SL-Barcellona, Spagna. Attualmente si sta occupando del progetto di una velostazione per il comune di Polignano a Mare, di un piano urbanistico esecutivo in area soggetta a vincolo paesaggistico, del progetto di rimozione delle barriere fisiche e cognitive all’interno degli spazi della Fondazione Pino Pascali Museo di Arte Contemporanea, finanziato con fondi PNRR NextGenerationEU. Sono inoltre in fase di progetto e di realizzazione alcuni edifci residenziali di nuova costruzione, strutture ricettive, residenze private ed interni. Recentemente è stata inclusa nella mostra Architettura e Donne organizzata dall’OAPPC di Massa Carrara, insieme ad alcune tra le figure femminili più interessanti nel campo dell’architettura moderna e contemporanea a livello internazionale. La caratteristica prevalente nei lavori realizzati e progettati è l’attenzione per gli aspetti percettivi e fenomenologici dello spazio costruito, con un particolare riguardo al contesto ed all’inserimento sostenibile nell’ambiente. L’interesse per le geometrie generative e per il *form-finding* spinge la ricerca verso nuovi esiti formali e di linguaggio, senza tuttavia tradire i presupposti programmatici e funzionali ed i valori essenziali del costruire.

Ottobre 2023